

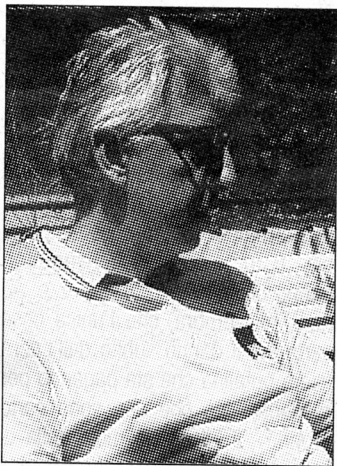
Oasi, la risposta

L'intervento dei progettisti dell'area in Q4

I.M.

L'intervento di riqualificazione dell'area è stato progettato, ma i lavori sembra non trovare fine. Roberto De Gennaro e Giancarlo Bovina spiegano il perché di tale incompletezza. Quelli che sono stati definiti "frutteti per gli anziani mai ultimati", nel progetto sono definiti gli "Orti sociali".

«Essi sono costituiti da piccoli appezzamenti di terreno, opportunamente strutturati ed organizzati, destinati alla produzione personale di ortaggi e frutti. Si tratta di 8 lotti di terreno, distribuiti su una superficie totale di circa 600 metri quadrati ubicati alle spalle della struttura scolastica "don Milani", che sarebbero dovuti essere assegnati agli anziani del quartiere, sulla base di opportuni criteri di selezione ed uso, stabiliti da opportuni bandi e/o convenzioni.



ROBERTO DE GENNARO

Per ciascun lotto, oltre a colture orticole, impiantate direttamente dagli assegnatari, il progetto ha previsto l'impianto di specie fruttifere. 72 piante di vite, 10 di susino, 8 di albicocco, 8 di fico, 8 di limone».

Tali strutture sono finalizzate ad offrire una occupazione per la popolazione anziana. Dove realizzati, gli orti sociali hanno avuto risultati importanti, per la risposta positiva degli anziani, tornati a sentirsi utili, nel poter gestire qualcosa di proprio e riscoprire il contatto con la terra. Oggi a quasi due anni dalla ultimazione e della presa in consegna da parte del comune di Latina, non è ancora stata fatta alcuna assegnazione con la prevedibile conseguenza che parte delle piante sono morte per mancanza di acqua. Altro punto l'area giochi "Tempo libero" in via Cherubini. Costituita da un'area gioco multietà (bambini e ragazzi) e da un chiosco per il ristoro, destinato principalmente ai fruitori dell'area e del percorso polifunzionale. «Riguardo la mancanza di illuminazione, ci teniamo a sottolineare che la parte con maggiore fruizione (area giochi) è illuminata. Per il resto, illuminare circa 30 ettari di vegetazione non è impresa economica da poco. Con le risorse disponibili è stato fatto il possibile per valorizzare dal punto di vista ambientale e fruizionale una vasta porzione di territorio».